

Indagine del Consultorio Familiare "Al Quadraro" di Roma sull'emergenza Covid-19

> Le risposte dei partecipanti Maggio/Giugno 2020

L'esperienza vissuta per l'epidemia Covid-19 ha modificato la quotidianità di tutti. Le persone si sono trovate a cambiare rapidamente le proprie abitudini.

Anche le attività del Consultorio Familiare "Al Quadraro" hanno subìto un cambiamento: porte chiuse, ma telefono attivo e operatori a disposizione da remoto con l'interesse a capire meglio cosa stava accadendo nel territorio, come ciascuno ha reagito, cosa si pensa del futuro..

Il Consultorio Familiare "Al Quadraro" ha ripreso le attività in presenza, con le opportune misure per la sicurezza di tutti.

Si riportano qui i risultati dell'indagine alla quale hanno partecipato utenti e interlocutori del Consultorio Familiare Al Quadraro, rispondendo al questionario online, dal 20 maggio al 3 giugno 2020.

L'indagine aveva lo scopo di:

- 1. Raccogliere le informazioni sui nuovi bisogni degli utenti del Consultorio Familiare Al Quadraro;
- 2. Comprendere come le persone si sono organizzate in questo periodo e come presente e futuro stanno cambiando;
- 3. Organizzare le attività del Consultorio Familiare Al Quadraro in modo da andare incontro alle esigenze degli utenti.

Ecco di seguito i risultati dell'indagine. Le informazioni raccolte 'arrivano' facilmente a tutti, proprio perchè l'emergenza Covid ha coinvolto il mondo intero. Il Consultorio Familiare "Al Quadraro" prende spunto dai risultati dell'indagine per accogliere suggerimenti e proposte, per riorganizzare alcune attività andandando incontro a quanto espresso dai suoi utenti.

L'indagine è stata realizzata dall'équipe dell'area di formazione del Consultorio Familiare "Al Quadraro" di Roma con il supporto della dott.ssa Paola Cavalieri e del dott. Guglielmo Propersi (Across APS)

Osservazioni sui risultati dell'indagine

I dati offrono una visione di insieme su come si è affrontata la situazione della pandemia: emozioni in circolo, reazioni, risorse a cui ci si è appellati, prospettive.

L'equipe del Consultorio "Al Quadraro" insieme al suo comitato direttivo, ne ricava suggestioni per ripensare il rapporto con la sua utenza, con i cittadini e le altre organizzazioni del territorio. Per capire dove e in che modo alcuni servizi possono essere integrati e migliorati.

Il primo obiettivo dell'indagine era quello di non far andare perduto il patrimonio di esperienze che gli utenti del Consultorio al Quadraro hanno vissuto durante l'emergenza della pandemia. E' vero che quando una situazione critica viene superata c'è la tendenza a non volerne più parlare, ma sappiamo anche che riflettere su alcune esperienze fatte, aiuta a mettere a fuoco strategie, risorse utilizzate e ad apprendere come affrontare meglio il futuro.

Le risposte alle domande aperte offrono interessanti riflessioni a tal proposito.
Il 90% delle persone che hanno risposto a queste domande hanno segnalato quanto segue:

Gli aspetti più dolorosi e complessi da gestire durante la pandemia, quelli che ci si lascerebbe volentieri alle spalle, sono risultati la distanza e la lontananza da amici, familiari, colleghi di lavoro e le morti; questi aspetti risultano esser stati accompagnati da intense emozioni di paura del presente e di incertezza sul futuro.

Le risposte alla domanda 'cosa conserverei dell'esperienza dell'emergenza sanitaria' ci danno informazioni sulle risorse ricercate ed utilizzate per far fronte allo sconforto generato dalla pandemia. I partecipanti all'indagine hanno reagito all'emergenza Covid-19 attribuendo un valore di forte risorsa a: senso civico, rispetto per l'altro, famiglia, figli, forza interiore.

Laddove si avvertiva l'imposizione di una distanza, la reazione è stata quella di fare appello ad alcuni aspetti fondanti la convivenza civile nella nostra società: responsabilità, rispetto per l'altro, famiglia.

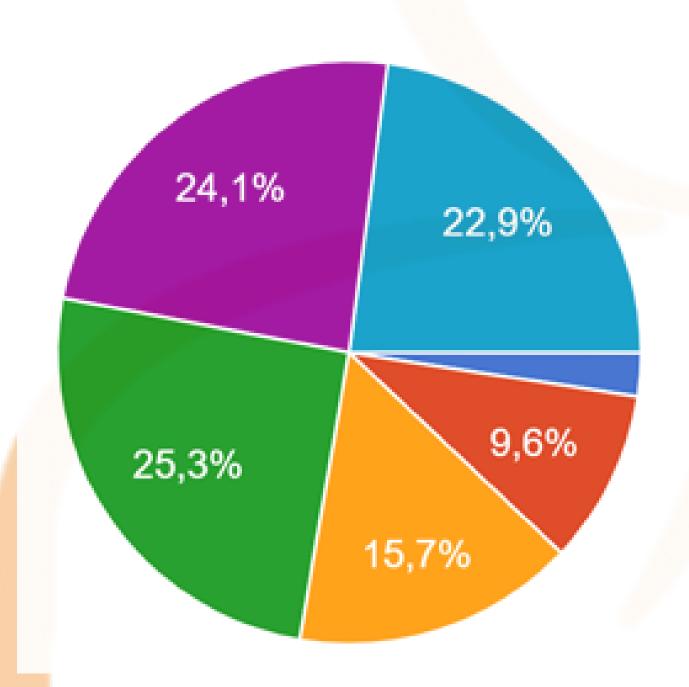
Le risposte alla domanda su 'cosa si è scoperto di se stessi durante la pandemia', aggiungono un altro tassello alle risorse utilizzate per fronteggiare l'improvvisa, angosciante situazione in cui ci si è trovati.

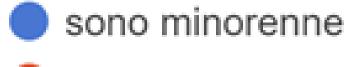
Sono sempre i partecipanti all'indagine a suggerirci che alcuni aspetti più squisitamente individuali come fiducia, ottimismo, capacità di adattamento, forza di volontà, forza interiore, voglia di apprendere, poter contare sulle proprie forze e alcuni aspetti più sociali come desiderio di comunità, bisogno degli altri, altruismo hanno convissuto con emozioni di stress, paura, sconforto, isolamento. La convivenza di tali aspetti ha aiutato i cittadini a gestire le situazioni difficili che si sono avvicendante nella vita di ciascuno. Con questa premessa pensiamo più agevole per il lettore comprendere il senso delle risposte date ai vari quesiti.

Di seguito vengono riportati i grafici con i risultati ottenuti. Descrivono i partecipanti all'indagine, e sentiamo di poter dire che – per quanto riguarda età, genere, e utilizzo dei servizi offerti dal Consultorio Familiare "Al Quadraro", restituiscono un'immagine piuttosto fedele dei nostri utenti ed interlocutori.

Ringraziando tutti per la parte<mark>cipa</mark>zione, vi invitiamo a visionare i grafici.

L'età dei partecipanti al questionario

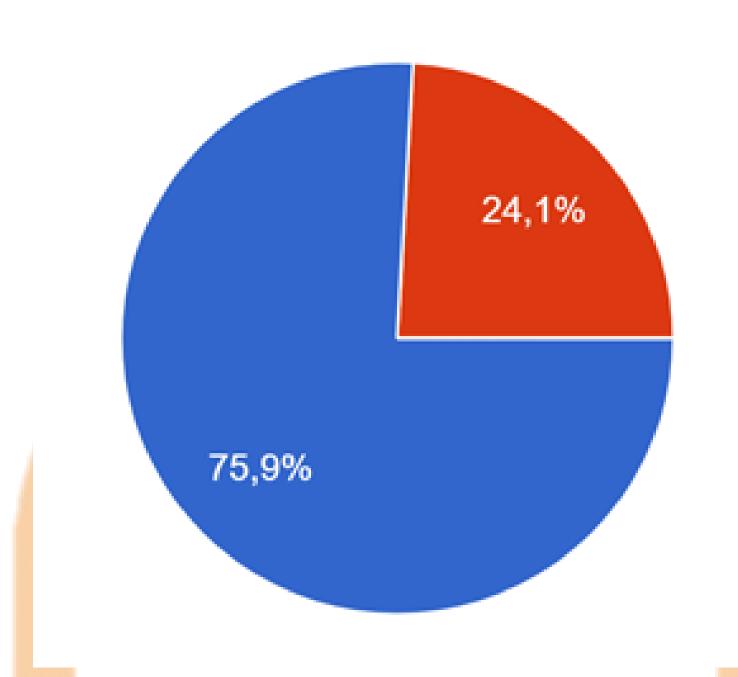




- 18-25
- 26-35
- **36-45**
- 45-55
- oltre 55

Il grafico mostra come la distribuzione dell'età <mark>del</mark> campione rispecchi l'utenza del Consultorio F<mark>amili</mark>are: infatti la metà delle persone che si rivolg<mark>ono a</mark>i nostri servizi è compresa fra 36 anni e 55 <mark>ann</mark>i.

Il genere dei partecipanti al questionario

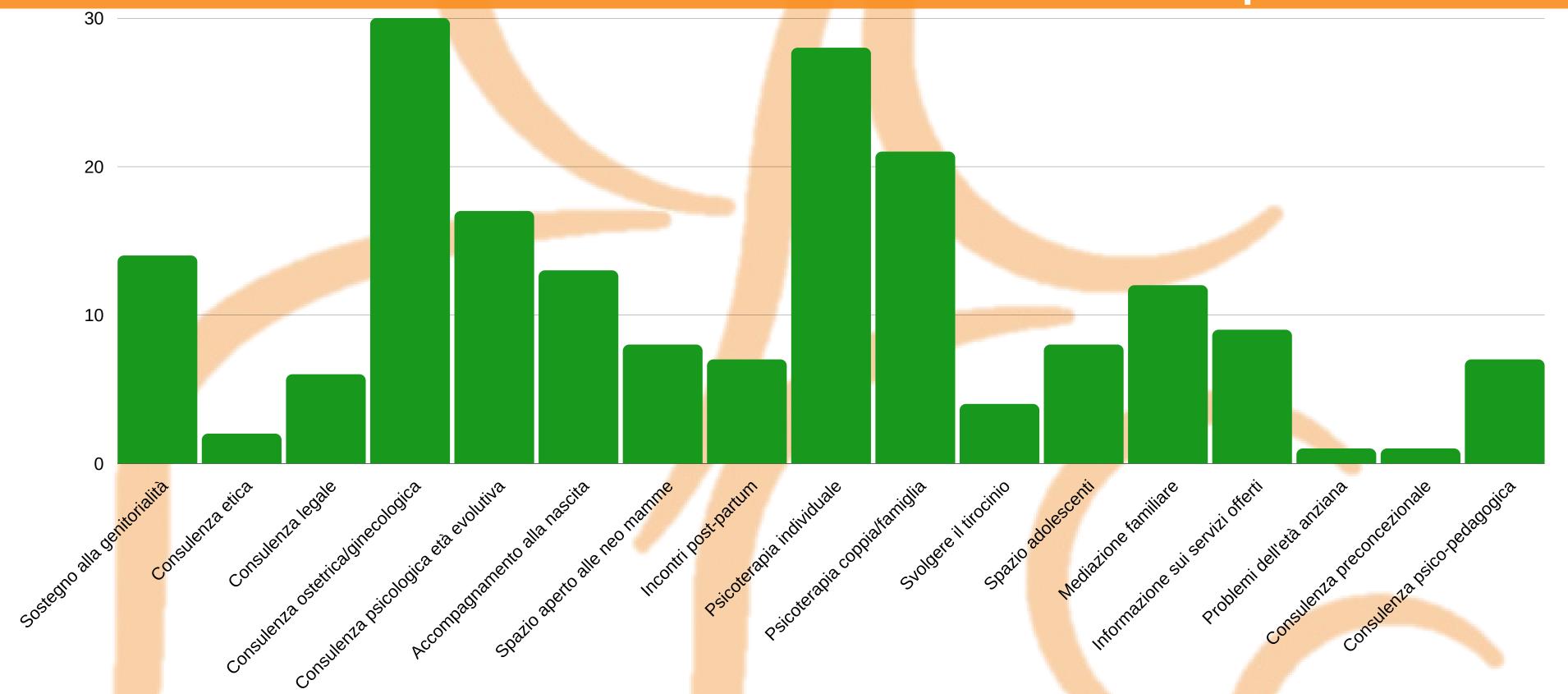


donna

uomo

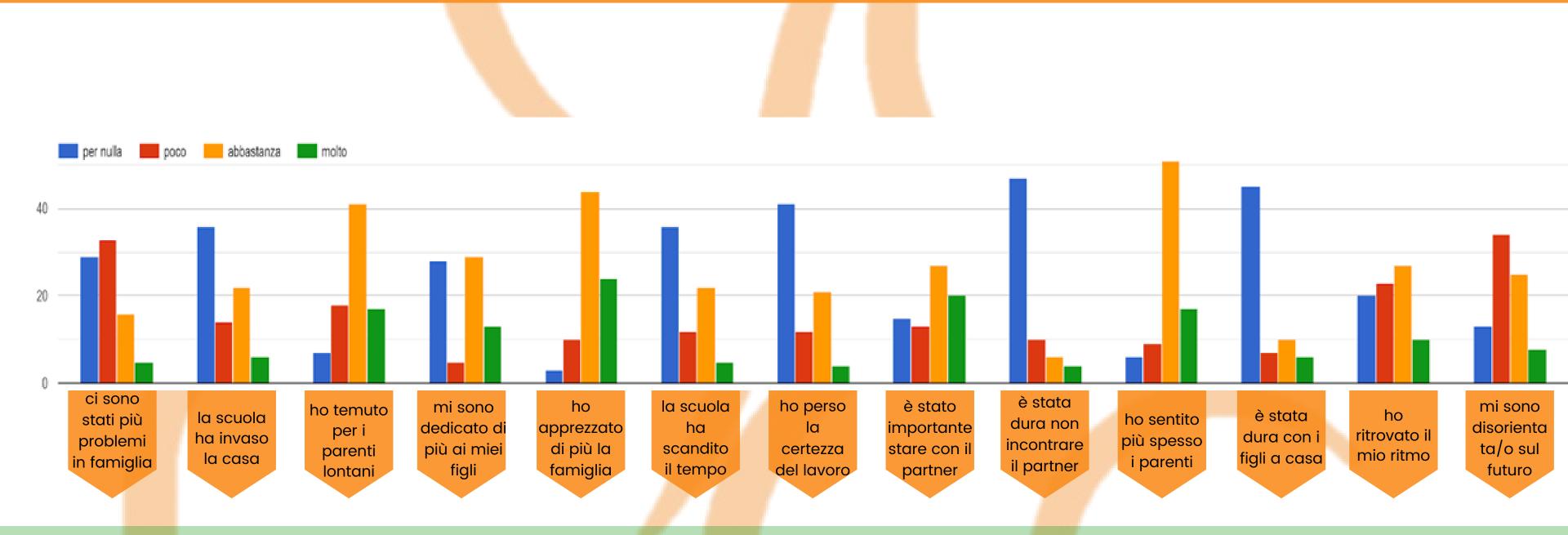
preferisco non rispondere

Di solito mi rivolgo/rivolgerei al Consultorio Familiare Al Quadraro per...



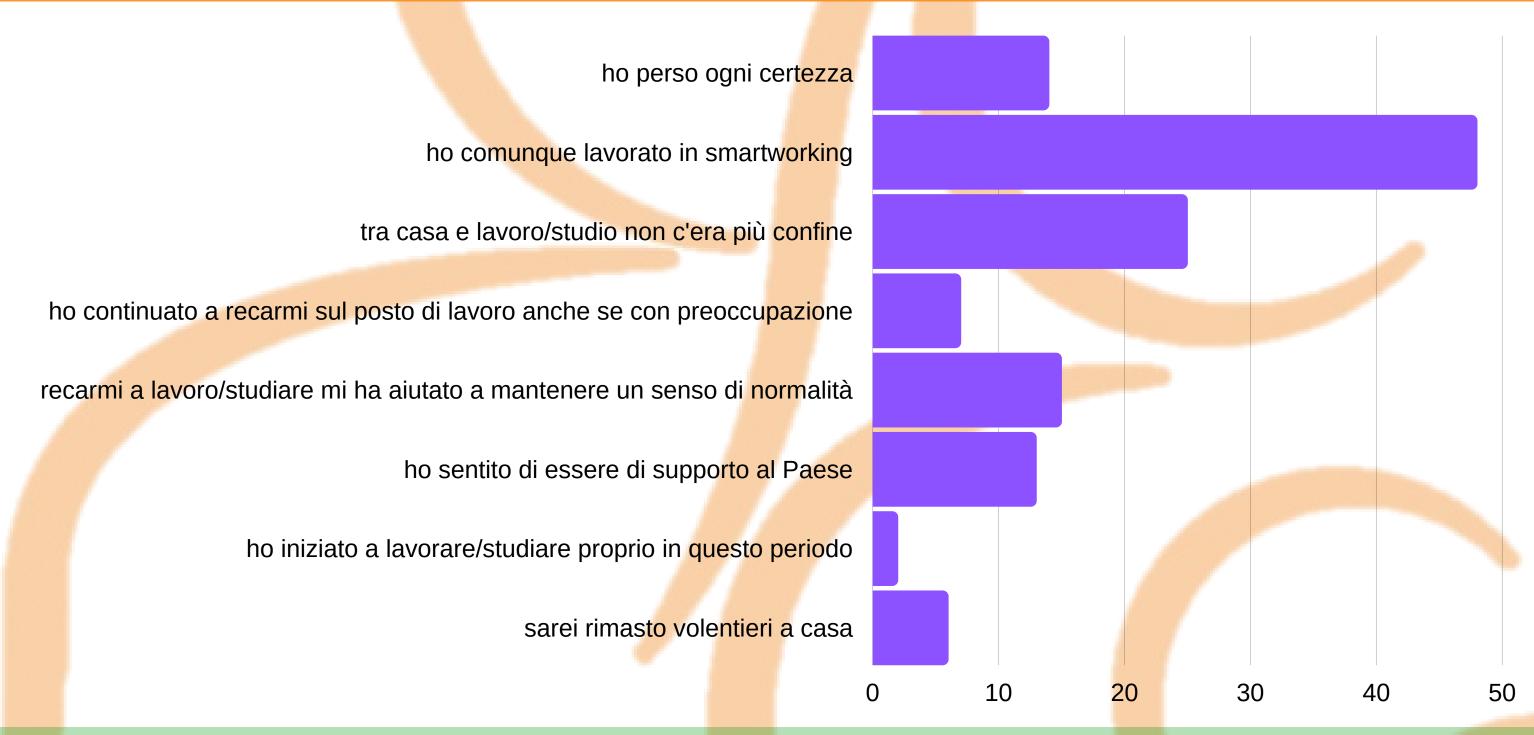
Il grafico precedente mostra risultati in linea con le statistiche annuali del Consultorio. Una buona parte delle richieste è nell'ambito ostetrico/ginecologico, mentre la seconda richiesta è di psicoterapia individuale. Negli ultimi anni il Consultorio ha deciso di ampliare l'area di terapia di coppia e famiglia e l'area dell'età evolutiva ricevendo un riscontro positivo visto l'incremento di richieste familiari e di valutazioni neuropsichiatriche infantili. Per quello che riguarda la fascia d'età dell'adolescenza, i servizi del Consultorio sono sempre più vicini ai ragazzi grazie anche alla collaborazione con le scuole del territorio che hanno ospitato il nostro progetto di Spo<mark>rtell</mark>o psicologico.

Come sono cambiate le abitudini dei partecipanti all'indagine durante l'emergenza Covid-19



Il grafico mostra come, nonostante la pandemia abbia modificato il tempo e gli spazi di condivisione familiare, questo non sembra aver inciso negativamente: i problemi familiari sono rimasti stabili per la maggior parte dei partecipanti all'indagine. Questo è in linea anche con la preoccupazione generale rispetto alla salute dei parenti lontani. Quasi tutti hanno affermato che è stato possibile gestire la distanza dal partner o stare con i figli a casa: questo potrebbe derivare dal fatto che nel primo caso vi era una effettiva convivenza e quindi vicinanza tra i partner, e nel secondo caso, data l'età media dei partecipanti, i figli potrebbero già essere fuori dal nucleo familiare. Un altro dato importante è la fiducia rispetto al lavoro. Questo potrebbe essere spiegato dall'utilizzo della modalità smart working che ha permesso ai lavoratori di rimanere in contatto con le attività produttive ed il proprio lavoro.

Percezione relativa all'area del lavoro/studio In questo periodo, relativamente all'area di lavoro e/o dello studio...

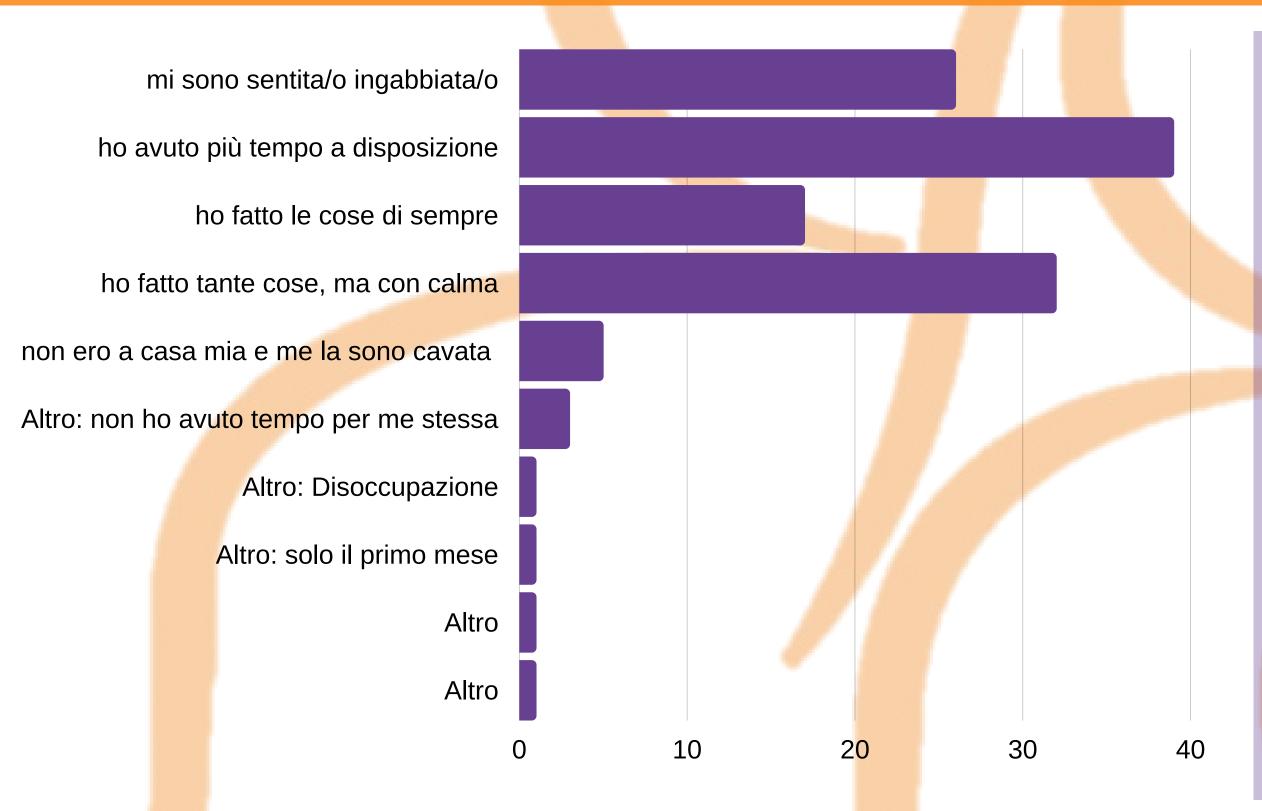


Il grafico mostr<mark>a com</mark>e il lavoro in smart working ha interessato più della metà del campio<mark>ne. Que</mark>sta nuova modalità ha permesso, non solo di mantenere la fiducia rispetto alle proprie competenze ma è anche collegato con la percezione di sicurezza e ottimismo sul futuro.

Una parte di chi ha lavorato in smart working ha fa<mark>ticato a</mark> mettere un confine tra attività lavorati<mark>va da</mark> remoto e vita privat<mark>a.</mark>

Il 20% delle risposte indica che mantenere le stesse attività svolte durante il pre-covid ha dato un senso di normalità in un clima di emergenza.

Come le persone hanno percepito la chiusura in casa. Durante l'emergenza sanitaria Covid-19...

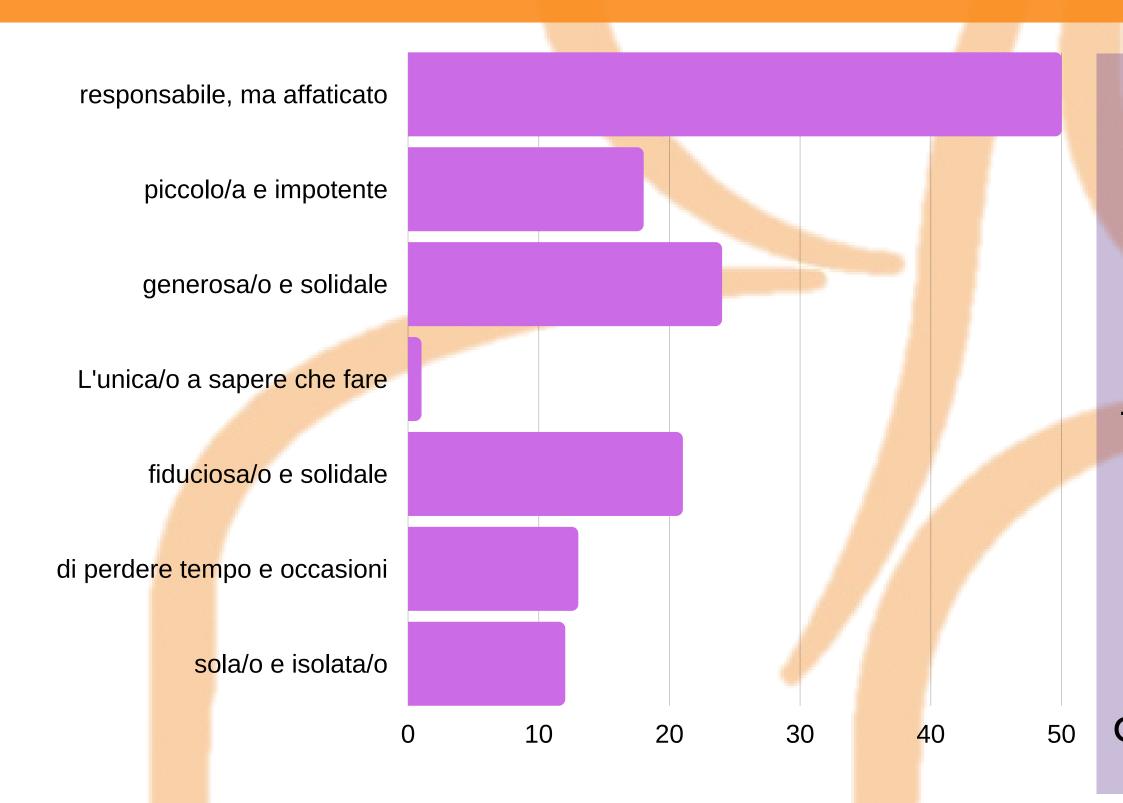


Il grafico evidenzia come quasi la metà dei partecipanti abbia valutato positivamente il maggiore tempo a disposizione dovuto all'impossibilità di spostarsi da casa.

Emerge, inoltre, la capacità dei partecipanti di cavarsela in una situazione straordinaria, lontano dalla propria casa di origine e dai familiari.

Accanto alle risorse percepite emerge anche il dato della sensazione di essere ingabbiati.

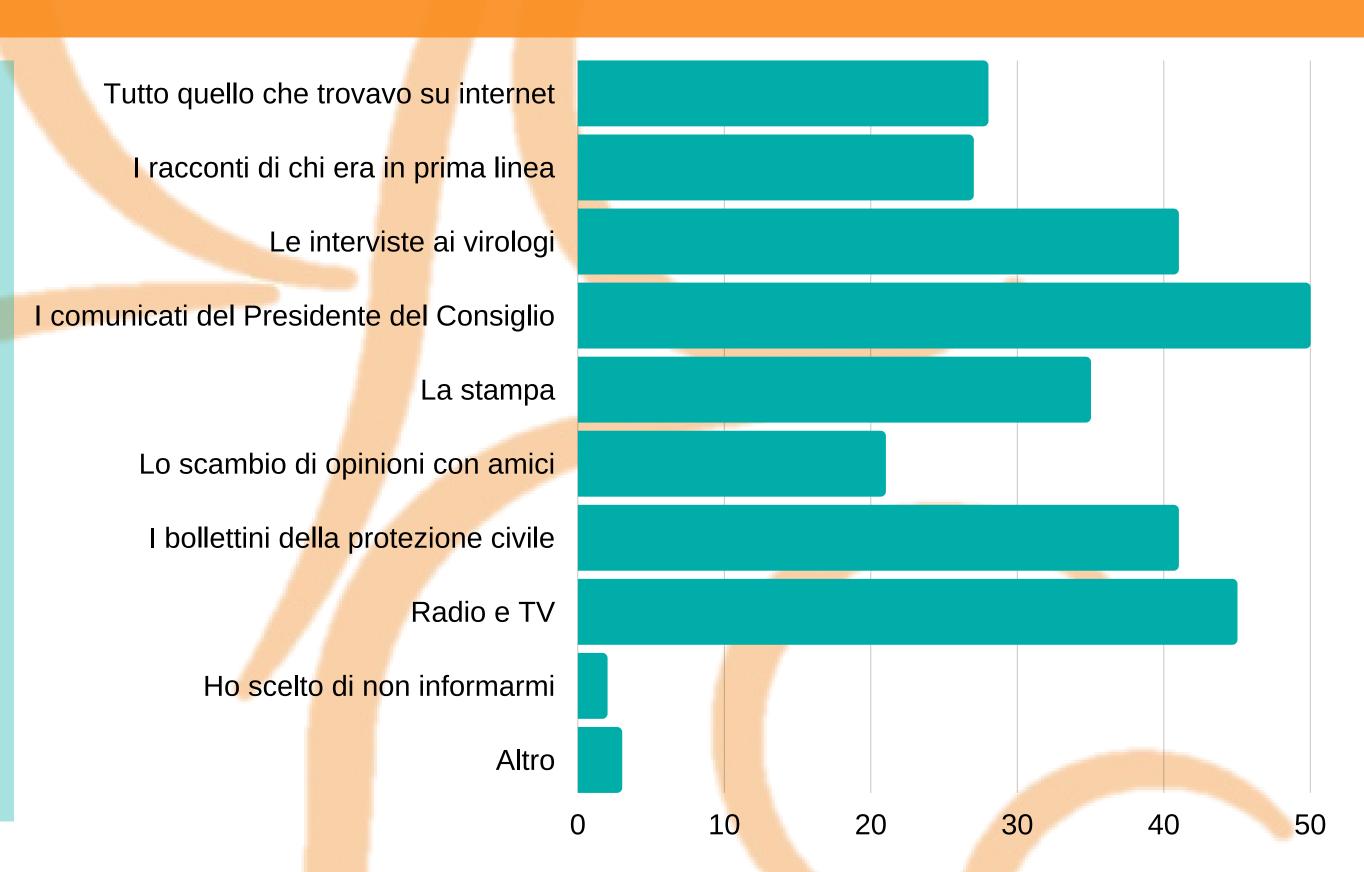
Il vissuto emotivo durante l'emergenza Durante l'emergenza sanitaria Covid-19 mi sono sentita/o



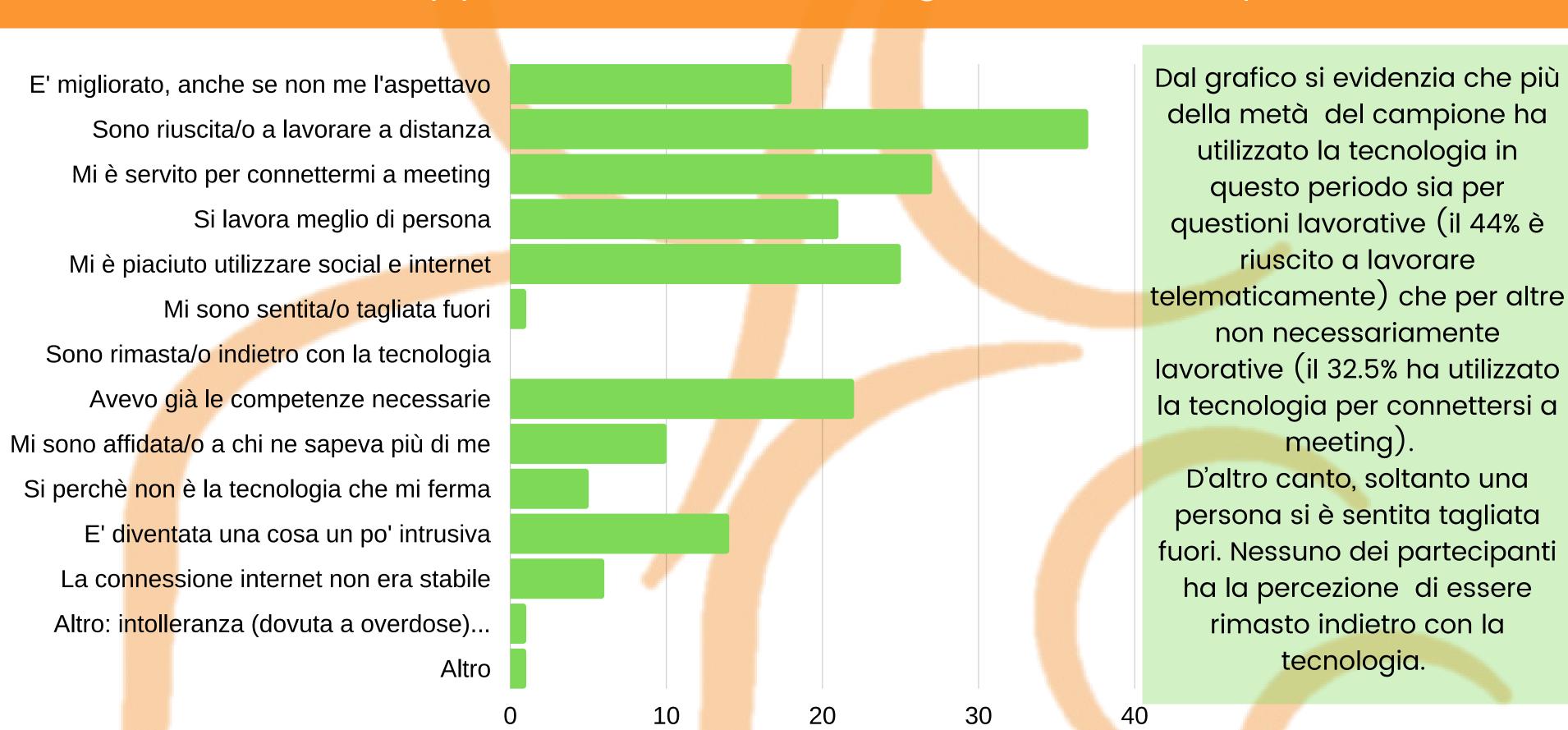
Il grafico evidenzia che il 60%dei partecipanti si percepisce responsabile nel seguire le regole imposte dall'emergenza e allo stesso tempo coglie il senso di fatica collegato. Il 29% si definisce generoso e solidale. Il 25% ottimista in linea con futuro/lavoro/risorse. Interessante che solamente il 14% affermi di non essersi sentito solo.

Mezzi di informazione utilizzati per raccogliere informazioni sul Covid Mi sono informata/o su Covid-19 tramite...

Il grafico evidenzia come la maggior parte del campione si è informata seguendo i comunicati del Presidente del Consiglio. Seguono radio e TV e in ugual misura le interviste ai virologi e i bollettini della protezione civile.

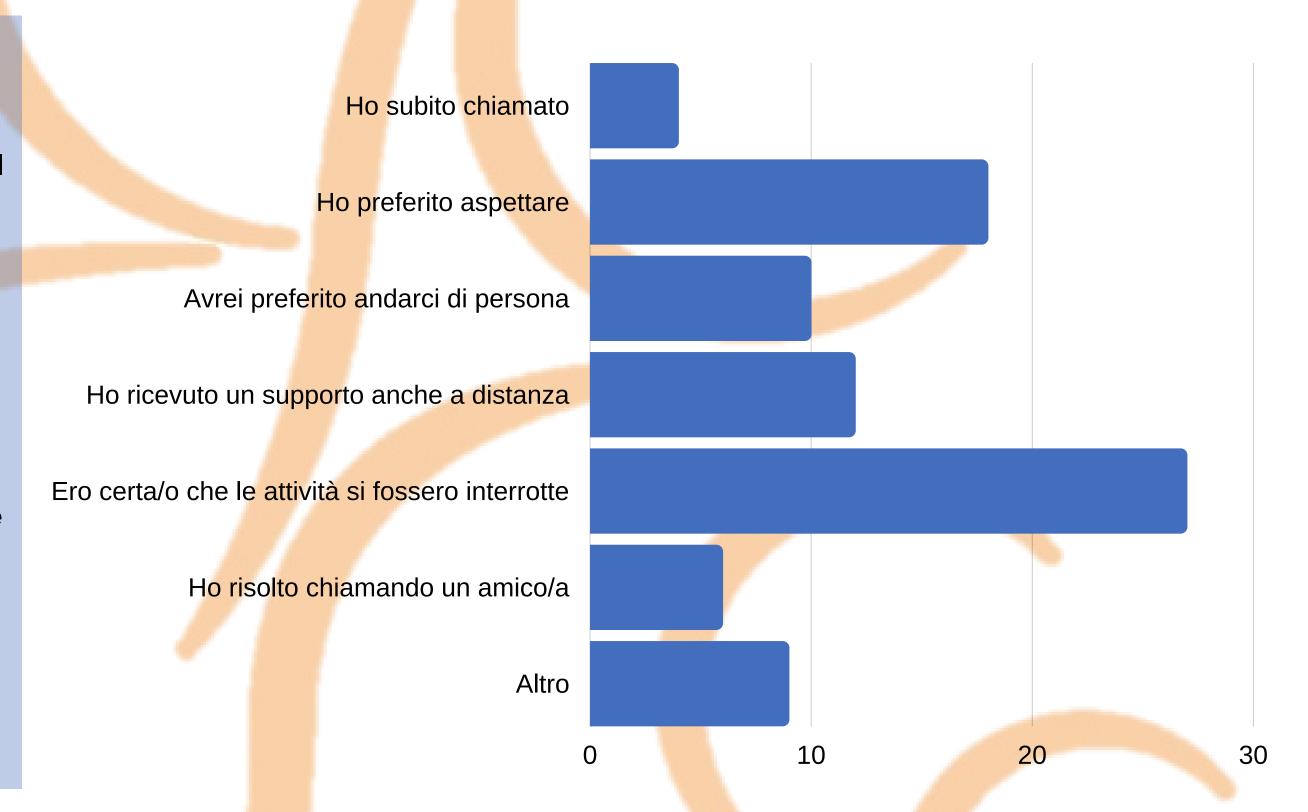


Il rapporto dei partecipanti con la tecnologia E' cambiato il rapporto con la tecnologia durante la pandemia?

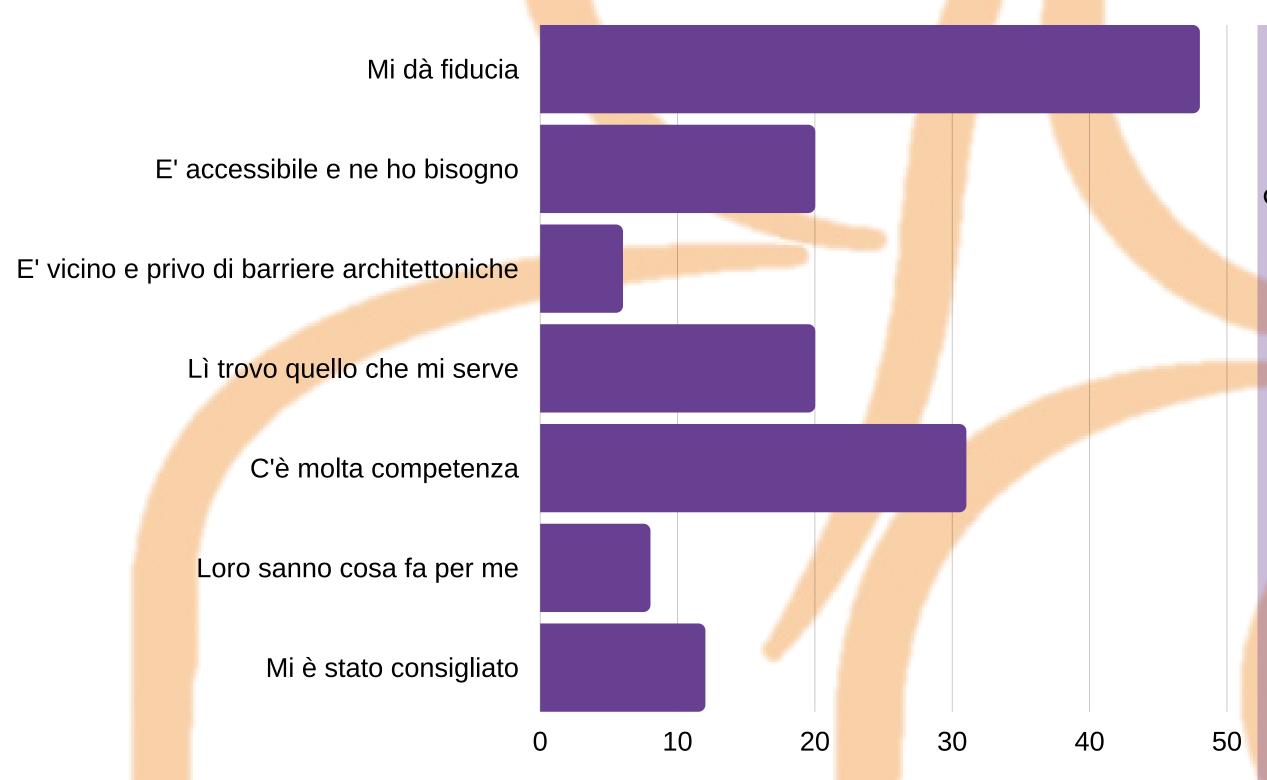


Contatti dei partecipanti all'indagine con il Consultorio Negli ultimi due mesi volevo contattare il Consultorio e...

Il grafico descrive come il 38% del campione fosse certo che le attività erano interrotte. Questo dato potrebbe far pensare che, prima della chiusura del Consultorio, c'è stata una buona comunicazione tra operatori e utenti relativamente alle attività che si sarebbero potute svolgere durante il lockdown. Il 25% del campione ha dichiarato di aver preferito aspettare e su questo dato si può ipotizzare che l'eventuale richiesta da parte degli utenti non foss<mark>e urg</mark>ente. Dalle risposte emerge che il Consultorio è riuscito ad essere vicino ad alcuni utenti nonostante la chiusura fisica, riuscendo a rispondere alle richieste da remoto; altri hanno valutato di aspettare la riapertura dal vivo.



Cosa si aspetta dal consultorio chi ha partecipato all'indagine Tornerò/mi rivolgerò per la prima volta al Consultorio Familiare perché...

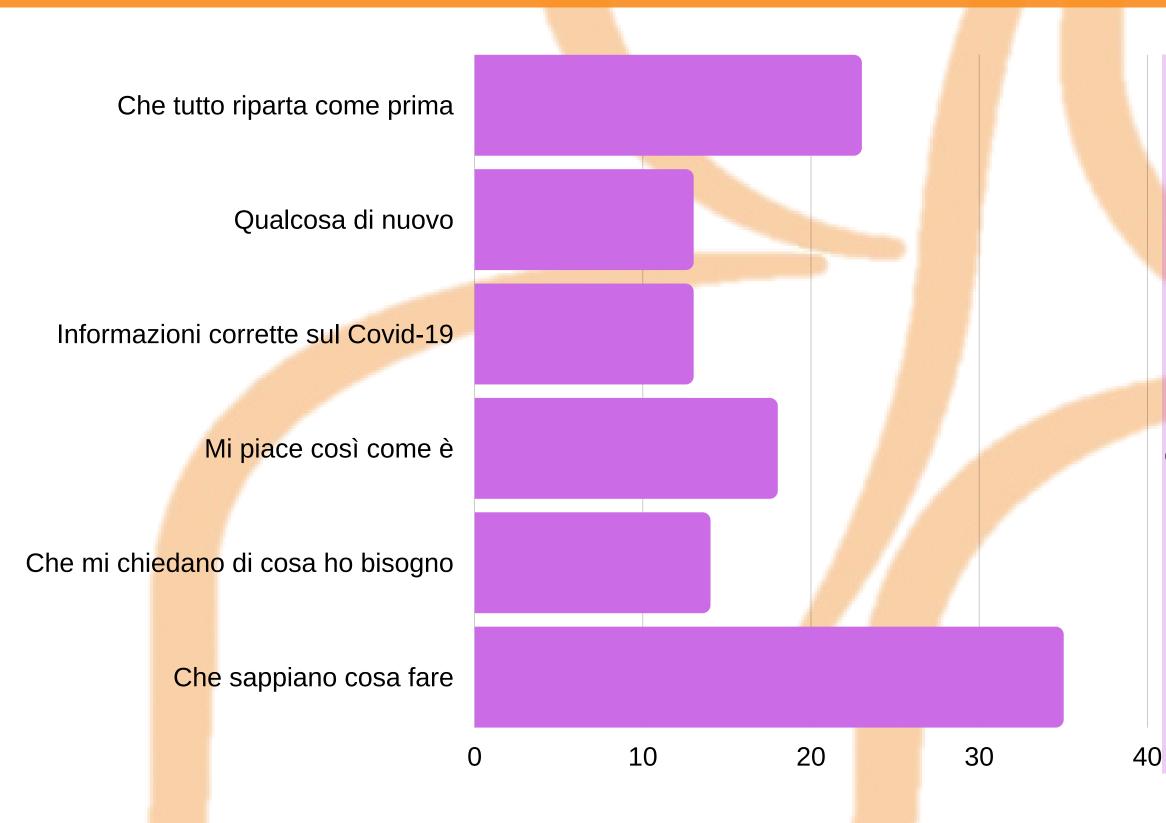


Dal grafico si osserva che il 62,3% dei partecipanti ha dichiarato di avere fiducia nel Consultorio.

È interessante segnalare anche la risposta del 40,3% dei partecipanti in cui dichiarano di voler tornare/accedere al Consultorio perchè c'è molta competenza.

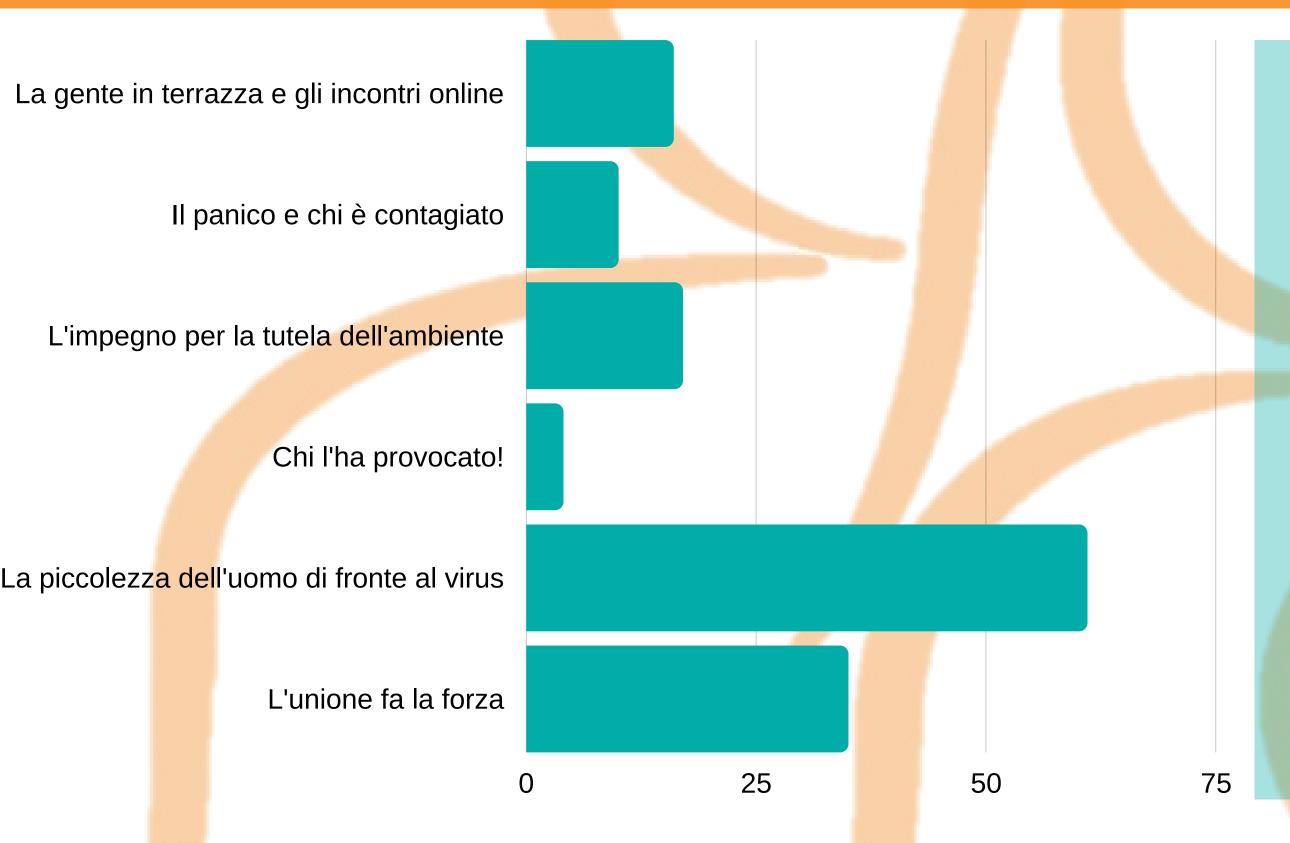
Il 26% delle risposte è legato invece "al bisogno", "all'accessibilità" e al "trovare quello che serve". In questo caso si può ipotizzare che chi ha dato questa risposta ha preferito dare risalto ad una propria necessità che può non essere legata alla fiducia o alla competenza risposta nel Consultorio. Infine si evidenzia che il 15,6% dei partecipanti afferma che il Consultorio gli è stato consigliato. Questo dato è in linea con i report annuali interni poiché gli utenti si rivolgono al Consultorio su consiglio di ex utenti e sul passaparola.

Cosa si aspettano gli utenti dal Consultorio Dal Consultorio familiare mi aspetto ...



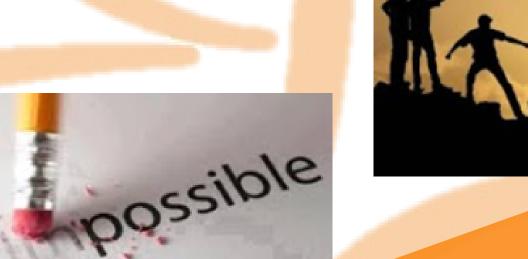
Il grafico mostra che la maggior parte degli utenti ha risposto a questa domanda dichiarando che si aspettano che il Consultorio sappia cosa fare (45,5%). Questa affermazione è in linea con l'opzione di maggiore occorrenza scelta nella domanda precedente; riflette ancora la fiducia che il campione ripone nei servizi offerti e negli operatori del Consultorio. Il 29,9% delle risposte è legata al desiderio che tutto torni come prima: si può ipotizzare che dietro questa risposta ci sia il desiderio di un ritorno alla normalità (in via del tutto generale) e che il Consultorio, come posto di fiducia, possa rima<mark>ner</mark>e accessibile e aperto come prima.

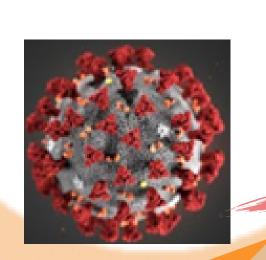
A cosa pensano i partecipanti all'indagine quando si parla di Covid Covid-19 mi fa venire in mente...



Il grafico mostra, in modo significativo, che i partecipanti all'indagine associano il Covid alla piccolezza dell'uomo di fronte a situazioni straordinarie e invisibili. Ciò non toglie che quasi la metà dei partecipanti abbia la percezione che insieme si dispone di maggiore forza per affrontare le emergenze.

Per me Covid-19 è...







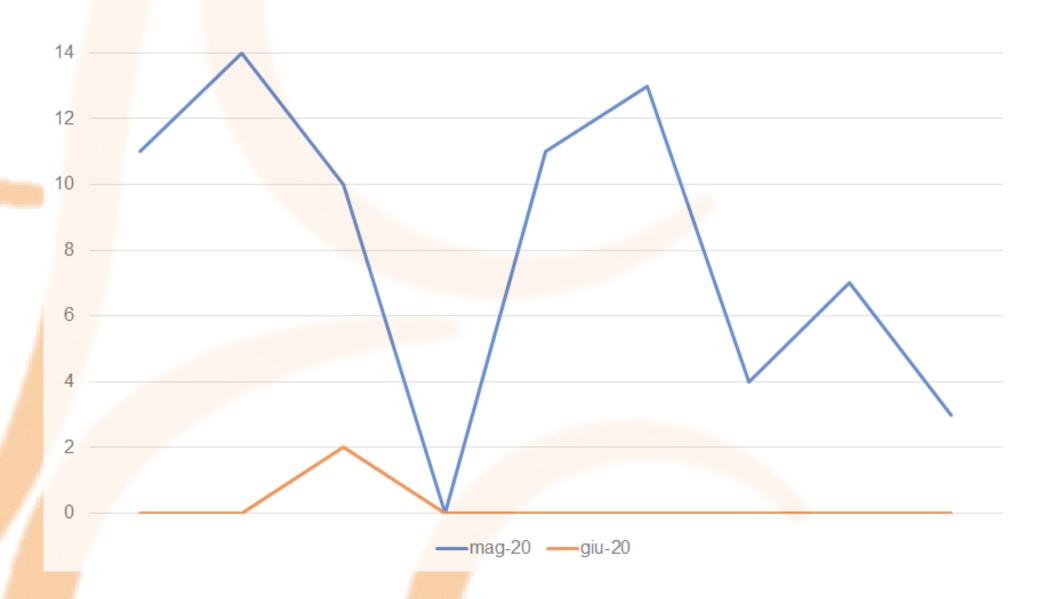




L'immagine che evoca la distanza tra le persone è quella che più rappresenta l'esperienza dell'emergenza Covid-19 per i partecipanti all'indagine.

Andamento giornaliero della compilazione del questionario

Dal 20 maggio al 3 giugno2020 il questionario è stato inviato tramite email e pubblicato sulla pagina Facebook del Consultorio Familiare "Al Quadraro". Le giornate con maggior numero di compilazione corrispondono ai momenti in cui sono state inviate le mail di richiesta di partecipazione all'indagine. Questo è stato possibile grazie ad un attento lavoro di ricerca e acquisizione dei contatti mail di utenti e amici del Consultorio. Alcuni questionari sono stati compilati direttamente dal profilo Facebook del Consultorio Familiare "Al Quadraro".



Ringraziamo per la partecipazione!